

# Mission dell'Associazione

L'Associazione Nazionale Controllo di Vicinato è composta da una rete nazionale di volontari e associazioni locali. Fornisce, a titolo gratuito, consulenza e supporto: ai gruppi di Controllo di Vicinato già costituiti e in via di costituzione, alle Amministrazioni comunali che intendono promuovere progetti di sicurezza partecipata nel proprio territorio, alle Polizie Locali e ai privati cittadini che intendono familiarizzare con il Programma Controllo di Vicinato.

L'Associazione per le sue attività di supporto mette a disposizione:

- **Materiale informativo** relativo al Progetto Controllo di Vicinato, destinato alle Amministrazioni comunali, associazioni locali e privati cittadini, da utilizzare per assemblee pubbliche, incontri privati e condominiali.
- **Supporto** - Sosteniamo le fasi di avvio dei progetti di Controllo di Vicinato, garantendo la presenza dei nostri esperti volontari alle assemblee pubbliche e/o alle riunioni private, fornendo informazioni e strumenti a gruppi in via di costituzione, alle Polizie Locali e alle Amministrazioni comunali.
- **Formazione** – Programmiamo e forniamo, in collaborazione con le Polizie Locali, le Amministrazioni comunali e associazioni private corsi di formazione per i Coordinatori dei gruppi di Controllo di Vicinato su argomenti concernenti la prevenzione passiva, l'utilizzo di strumenti informatici per l'analisi statistica e georeferenziale dei reati commessi nel proprio territorio, ecc.



INWA  
ITALIAN NEIGHBOURHOOD WATCH ASSOCIATION

info@inwa.it

© 2018 Associazione Nazionale Controllo di Vicinato  
[www.ancdv.it](http://www.ancdv.it) info@ancdv.it



*La prima cosa da capire è che la pace della città – delle strade e dei marciapiedi – non è mantenuta principalmente dalla polizia, per quanto la polizia sia necessaria; è mantenuta soprattutto da un'intricata quasi inconscia rete di controlli volontari esercitati dalla popolazione stessa.  
Jane Jacobs*



## Cos'è il Controllo di Vicinato

Il Controllo di Vicinato (Neighbourhood Watch) nasce negli Stati Uniti negli anni 60' / 70' e arriva in Europa nel 1982. Sono più di dieci milioni le famiglie che hanno finora aderito al progetto nei paesi in cui è stato implementato.

Il Programma prevede l'auto-organizzazione tra vicini per controllare l'area intorno alle proprie abitazioni. L'attività dei gruppi di Controllo di Vicinato è segnalata da appositi cartelli che hanno lo scopo di comunicare a chiunque passi nell'area che la sua presenza non passerà inosservata e che il vicinato è attento e consapevole a ciò che avviene all'interno della propria area.

Dove il Programma Controllo di Vicinato è attivo, i molti occhi dei residenti sugli spazi privati, condivisi e pubblici rappresentano un deterrente contro i furti nelle case e un disincentivo ad altre forme di microcriminalità (graffiti, scippi, truffe, vandalismi, ecc.).

Il programma prevede, oltre alla sorveglianza della propria area, l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali che rappresentano sempre delle opportunità per gli autori di reato.

La collaborazione e la fiducia tra vicini sono fondamentali affinché si instauri un clima di sicurezza che sarà percepito da tutti i residenti e particolarmente dalle fasce più vulnerabili, come anziani e bambini.

Il senso di vicinanza tra residenti e la certezza che i nostri vicini non resteranno chiusi in casa di fronte ad un'emergenza, trasmetteranno un forte senso di appartenenza rafforzando i legami tra i membri della comunità.

Anche le Forze dell'Ordine beneficiano dei risultati di questo Programma. Un dialogo continuo e sensibile tra Forze dell'Ordine e residenti produrrà una migliore qualità delle segnalazioni da parte di questi ultimi.



## La Teoria base del Progetto

La *Prevenzione Situazionale* è un insieme di strategie di prevenzione che trovano il proprio fondamento scientifico nelle *teorie dell'opportunità, dell'attività routinaria e della scelta razionale*. Il suo scopo è di adottare misure finalizzate a ridurre l'opportunità dell'evento criminale. Essa è tanto più efficace quanto più specifico è il reato su cui si vuole intervenire e tanto più precisa è la conoscenza della situazione in cui si agisce.

La *Prevenzione Situazionale* si focalizza su:

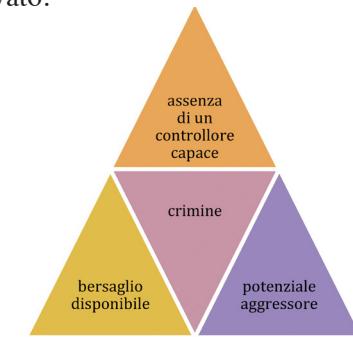
- L'*opportunità* che rende possibile il reato.
- Le *precondizioni* dell'evento, piuttosto che gli autori del reato.
- La *prevenzione* dell'evento, piuttosto che la scoperta e la punizione dei colpevoli.

La *Teoria dell'Attività Routinaria*, sviluppata da **Lawrence Cohen** e **Marcus Felson**, è una delle principali teorie che fanno capo alla *criminologia ambientale*, cioè di un approccio criminologico che si focalizza sullo spazio e le condizioni in cui si realizza un evento criminale.

Secondo questa teoria, perché si compia un reato predatorio, devono verificarsi tre condizioni nello

stesso momento e nello stesso luogo:

- La *disponibilità* di un bersaglio (target) adeguato.
- L'*assenza* di un controllore idoneo a prevenire l'evento criminale.
- La *presenza* di un potenziale aggressore motivato.



Il Controllo di Vicinato agisce sull'*assenza* di un controllore capace, restituendo ai residenti la capacità di controllare i propri spazi privati e condivisi, e sul bersaglio disponibile riducendo le opportunità per i ladri e rafforzando gli obiettivi attraverso l'individuazione delle vulnerabilità ambientali e comportamentali e la messa a punto di misure di prevenzione mirate.